



**Comune di
Montecarlo**

Provincia di Lucca

Sindaco

Dott. Federico Carrara

Responsabile del procedimento:

Dott. Arch. Paolo Anzilotti

Garante della Comunicazione:

Cinzia Carrara

Collaborazione Esterna di:

Dott. arch. Gilberto Bedini

Studio INGEO

Con la collaborazione di:

Geom. Alessandro Guerri

Dott. Ing. Daniele De Santi

Dott. Arch. Silvia Dinelli

Dott. Arch. Monica Bruni (VAS)

Montecarlo, marzo 2020

Piano Operativo elaborato QV. 2

ai sensi dell'art. 95 L.R. 10.11.2014 n. 65

Relazione di sintesi non tecnica

INDICE

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 1 |
| INQUADRAMENTO LEGISLATIVO | 2 |
| IL RAPPORTO AMBIENTALE | 3 |
| OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI AL DOCUMENTO PRELIMINARE | 3 |
| INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO COMUNALE | 4 |
| IL TERRITORIO CARATTERISTICHE, OBIETTIVI E AZIONI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE | |
| LA COERENZA NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE | 7 |
| RAPPORTO DI COERENZA CRITERI METODOLOGICI GENERALI | |
| OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DI INTERESSE TENUTI IN CONSIDERAZIONE NEL PO | 8 |
| VERIFICA DI COERENZA TRA GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEL PIT/PPR E GLI OBIETTIVI DI PO..... | 10 |
| CARATTERISTICHE DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE | 15 |
| SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL PIANO OPERATIVO | 16 |
| OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E LE CONSEGUENTI AZIONI DEL P.O. | 18 |
| INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI DEL P.O. | 20 |
| VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE | 22 |
| LA QUALITÀ INSEDIATIVA | 24 |
| LA VALUTAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI DI P.O. | 28 |

Introduzione

Il Comune di Montecarlo ha da tempo dato avvio all'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 29 novembre 2017 ha approvato la Variante Generale al Piano Strutturale (di seguito PS) redatta in conformità sia alla legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio" che alle disposizioni del PIT/PPR della Regione Toscana (lettera prot. 854 del 23.01.2018 dalla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana).

Come prevede la già citata legge regionale, per dare operatività al PS occorre procedere alla redazione e alla successiva approvazione del Piano Operativo comunale (di seguito PO) che è lo strumento di pianificazione urbanistica, esteso a tutto il territorio comunale, conformativo del regime dei suoli, che attua le disposizioni del PS e contiene la disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente e di quelli relativi al territorio rurale, nonché la disciplina delle trasformazioni urbanistiche e edilizie.

L'Amministrazione comunale con Del. C.C. n. 47 del 15.12.2018 ha approvato l'Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2017 per la redazione del nuovo Piano Operativo comunale.

Il suddetto atto di avvio è stato effettuato contemporaneamente al rapporto preliminare di valutazione ambientale strategica (di seguito VAS) redatto ai sensi dell'art. 5bis e del comma 1 dell'art. 22, nonché dell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale, redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. n°10/2010 a supporto del nuovo strumento della pianificazione urbanistica del Comune di Montecarlo; all'interno di tale documento, secondo il D.Lgs n°152/2006: *"vengono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano/Programma stesso"*.

Il presente Rapporto Ambientale, anche in considerazione di quanto disposto dalla L.R. n°10/2010 e di quanto contenuto all'interno del Documento Preliminare di V.A.S., approvato con la D.C.C. N° 47 del 15.12.2018, contestualmente al Documento di Avvio del Procedimento, contiene:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale;
- obiettivi di protezione ambientale;
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;
- Sintesi Non Tecnica

Inquadramento legislativo

Con il termine Valutazione Ambientale Strategica, disciplinata a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE, viene indicato il processo con il quale si intende assicurare che nella formazione di un piano o programma e preliminarmente alla sua approvazione siano presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione del piano stesso.

La Regione Toscana, recependo la disciplina in materia contenuta nella normativa nazionale del D. Lgs n. 152 s.m.i., disciplina inizialmente tale procedimento con la L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS" e di valutazione di impatto ambientale "VIA"*) che con la L.R. n. 17 del 25 febbraio 2016 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica -VAS-, di valutazione di impatto ambientale -VIA-, di autorizzazione integrata ambientale-AIA- e di autorizzazione unica ambientale-AUA-*) modifica contestualmente alla L.R. n. 65/2014.

In sintesi, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è finalizzata a fornire elementi conoscitivi e valutativi per l'elaborazione del progetto e delle relative norme, documentando le motivazioni poste alla base delle scelte strategiche, in modo che sia garantita la coerenza delle scelte con le caratteristiche e lo stato dell'ambiente.

Con la L.R. 17 febbraio 2012 n° 6 sono state apportate significative modifiche alle disposizioni normative e regolamentari del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica; infatti, l'art. 11 al comma 1 prevede che *"Gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "V.A.S., di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza")"*.

L'articolo 5bis, introdotto con la L.R. n. 10/2010 e recentemente sostituito dalla L.R. n. 17/2016, stabilisce che *"...i comuni,...., provvedano all'effettuazione della V.A.S. sugli atti di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)"*.

Quindi, una volta effettuata la V.A.S. del P.O., è consentito di concludere i procedimenti valutativi previsti alla scala comunale (salvo eventualmente diversa disposizione dello stesso P.O.), evitando che le previsioni dello stesso P.O. debbano essere ulteriormente assoggettate a valutazioni di livello locale e specifico.

Il Documento Preliminare alla VAS, redatto ai sensi del comma 2 dell'art. 23 della L.R. 10/2010 s.m.i., è stato trasmesso dal proponente all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale i cui pareri e contributi acquisiti sono stati utilizzati dal proponente per la stesura del presente Rapporto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica.

Come stabilito dall'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010 s.m.i. relativo alla semplificazione dei procedimenti, per i piani disciplinati dalla L.R. 65/2014 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano. Le consultazioni ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2010 s.m.i. sul Rapporto Ambientale vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, fermo restando il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT stabilito dall'art. 25 comma 2 della L.R. 10/2010 s.m.i..

Il Rapporto Ambientale

Il presente Rapporto Ambientale viene redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010, e con i contenuti dell'Allegato 2 della stessa legge.

Inoltre per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il Rapporto Ambientale è accompagnato da una Sintesi non Tecnica che illustra, con linguaggio non specialistico, i contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 25 della LR 10/10 l'autorità procedente o il proponente comunica all'Autorità Competente la proposta di Piano Operativo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e contestualmente pubblica un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) contenente il titolo della proposta, l'indicazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Piano Operativo, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.

La documentazione è depositata presso gli uffici del Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 cap 55015 Montecarlo (LU) - dell'Autorità Procedente, e pubblicata sul sito web del Comune: www.comue.montecarlo.lu.it.

Chiunque può prendere visione della documentazione e presentare in forma scritta osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori contributi, elementi conoscitivi e valutativi, al Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 cap. 55015 Montecarlo (LU) email: segreteria@comune.montecarlo.lu.it; posta certificata: comune.montecarlo@postacert.toscana.it ; entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel BURT.

Osservazioni e contributi al Documento Preliminare

Il documento preliminare di V.A.S., redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.10/2010, come precedentemente indicato è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale secondo le procedure di legge.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. d bis), si dà atto delle consultazioni avvenute, elencando i contributi pervenuti, descrivendo con una breve sintesi del contributo relativo alla VAS ed evidenziando come sono stati presi in considerazione tali contributi.

1. Soprintendenza per i Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara protocollo
2. ARPAT Area vasta Costa - Dipartimento di Lucca
3. *Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio -*
4. Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
5. Regione Toscana – Direzione - Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente
6. Regione Toscana - Settore Infrastrutture per la Logistica
7. *Regione Toscana – Settore Pianificazione e controlli in materia di cave*
8. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
9. Toscana Energia S.P.A.

Si rimanda per i dettagli ai singoli contributi.

Informazioni sul Piano Operativo Comunale

Il territorio

Il Comune di Montecarlo si trova in Provincia di Lucca, nella porzione sud-est, a cavallo tra la piana lucchese e la Valdinievole (provincia di Pistoia). Si estende per 15,67 kmq e confina con i Comuni di Altopascio, Porcari, Capannori, Chiesina Uzzanese (Provincia di Pistoia) e Pescia (Provincia di Pistoia).

Montecarlo, caratteristico borgo medioevale, è posto sul crinale che separa la Valdinievole dalla Piana di Lucca. Il centro storico, ancora circondato dalla splendida cinta muraria, sorge su di un colle isolato; tutto intorno, su un territorio leggermente collinare, trovano posto le coltivazioni della vite e dell'ulivo, oltre ad estese macchie boscate di querce e pini. Il paese di Montecarlo venne costruito nel 1333 per raccogliere presso la rocca del Cerruglio gli abitanti della Comunità di Vivinaia distrutta dai fiorentini nel 1331.

Il territorio del Comune è costituito da agglomerati storicamente riconosciuti dalla Comunità dei quali i più significativi sono: Capoluogo, Fornace, Gossi, Luciani, Micheloni, San Giuseppe, San Piero, San Salvatore e Turchetto.

Montecarlo è un incantevole borgo immerso nelle colline della Lucchesia, noto per gli ampi vigneti che ne caratterizzano il paesaggio e la significativa produzione di vino. Il centro storico, ben conservato e tuttora circondato dalla splendida cinta muraria, sorge su di un colle isolato.



Simbolo del paese è appunto la Fortezza o Rocca del Cerruglio costituita da un torrione principale di forma semicircolare, il mastio e da due torri a pianta quadrata, la Torre dell'Apparizione e la Torre di Santa Barbara, che insieme al mastio e alle cortine che li uniscono formano una struttura triangolare massiccia e imponente.

PUNTI PANORAMICI

Il territorio di Montecarlo offre percorsi e luoghi dai quali è possibile godere di viste e prospettive naturalistiche suggestive dai quali è possibile avere la visione del paesaggio e delle colline a vigneto, oliveto, bosco, parco, prato o od orto. Alcune delle viste privilegiate che permettono di cogliere con un solo sguardo la bellezza del paesaggio sono:

- *Piazza Carrara, posta al centro del paese, si appoggia direttamente sulle mura dalle quali si può osservare lo sbocco della piana di Lucca nell'alveo dell'antico Lago di Sesto ai piedi del Monte Pisano.*
- *Fortezza di Montecarlo sorge sul punto più alto del Colle del Cerruglio e dalla sua Torre più alta è possibile una suggestiva vista panoramica.*
- *Colle di Montechiari è il punto più elevato del territorio (mt. 186,80) dal quale si può vedere il panorama circostante per 360°.*

FLORA E FAUNA

Il territorio montecarlese, per il suo paesaggio e grazie alle diverse componenti (vigneti, oliveti, boschi, agglomerati urbani e rurali storici, variazioni delle altimetrie) presenta una caratterizzazione ambientale di grande rilievo. I boschi e le aree selvatiche che circondano l'abitato offrono ancora la possibilità di osservare una serie di ambienti naturali ricchi di piante ed animali.

Montecarlo si trova in un'area fortemente antropizzata, interamente messa a coltura ormai da diversi secoli; ciò non di meno in questo comprensorio si trovano ancora alcune fitocenosi boschive che compaiono frequentemente solo nelle vicine Cerbaie o sui Monti Pisani.



Si tratta di pinete, robinieti, boschi misti di caducifoglie e boschi di sclerofille sempreverdi spesso intimamente commisti.

Nelle aree boschive collinari sono presenti oltre cinquanta specie di volatili fra le quali citiamo: fagiano, tortora, upupa, picchio, pettirosso, usignolo, merlo, capinera, cinciallegra; presenti anche volatili rapaci quali la poiana, l'allocco, il barbogianni, la civetta; di particolare interesse la frequenza dei pipistrelli che rappresentano un importante elemento della fauna locale. Presenti diverse specie di fauna selvatica, quali il cinghiale, l'istrice, la volpe, la faina, la puzzola, la donnola, il tasso.

Lungo i corsi d'acqua e nelle aree con microclima più fresco e umido (loc. Ai Comunali e Rio San Gallo) sono presenti specie tipiche di aree umide come la felce florida, lo sfagno, l'ontano nero e numerosi insediamenti di agrifoglio gigante. Nelle pinete presenti sul territorio, oltre al pino marittimo, fra le specie arboree od arbustive, compaiono frequentemente roverella, orniello, castagno, leccio, corbezzolo, erica, scopa, ginepro, alloro, cisto rosa, ginestra pelosa, agrifoglio, frangola e brugo. In alcune zone, nelle stazioni più fresche delle pinete, compaiono sambuco e vitalba. I pochi lembi di boschi a sclerofille sempreverdi presentano in particolare alberi di sughera e corbezzolo.

Sono presenti alberi monumentali quali il pino e il leccio della fattoria Mazzini, l'aliante delle quattro strade, il cedro di Villa Mimosa, l'agrifoglio di Strigaio, la sughera di San Giuseppe.

Molto caratteristiche sono alcune antiche uccellerie che consistono in spazi ben delimitati, curati come dei veri e propri giardini, situate a volte all'interno delle aree boscate, a volte sui colli nelle zone coltivate dove si ergono come piccole macchie con alberi di alto fusto ed arbusti. Esse costituiscono un elemento identificativo del territorio di Montecarlo e rappresentano una testimonianza storica da conservare.

(Ripreso da www.cittadelvino.it > scheda_sito > comune-di-montecarlo)

Caratteristiche, obiettivi e azioni del Piano Operativo Comunale

Tenuto conto del patrimonio territoriale disponibile e dello stato attuale delle risorse del territorio stesso già trattati nel PS di recente approvato, di seguito vengono individuati gli obiettivi del PO del Comune di Montecarlo e le relative azioni sono articolati per UTOE come di seguito indicato:

| UTOE | Obiettivi | Azioni |
|------------------------|--|--|
| 1. Montecarlo | 1.1. Ridefinizione del ruolo del centro antico quale polo storico, culturale, turistico e di servizi al cittadino. | Il PO con ricorso a specifiche disposizioni normative e ad eventuali indicazioni cartografiche conferma il ruolo del centro antico di Montecarlo, in conformità al PS. |
| | 1.2. Miglioramento della accessibilità al centro antico e del sistema della sosta, con parziale pedonalizzazione e contemporanea implementazione delle aree a parcheggio per i residenti e gli utilizzatori esterni. | Il PO provvede all'ampliamento e alla riorganizzazione funzionale delle aree di sosta in particolare per il "campone" e "parcheggi limitrofi" al fine di garantire ai residenti e ai turisti una migliore fruibilità pedonale. |
| | 1.3. Il consolidamento dell'offerta in termini di accoglienza di locali presenti (ristoranti, bar, enoteche, etc.). | Il PO provvede a disciplinare l'utilizzo dei piani primi degli edifici, oltre il piano terra, a fini turistico-ricettivi. |
| San Giuseppe - Fornace | 1.4. Adeguamento del sistema viario interno e di attraversamento. | Il PO provvede a dettare prescrizioni per la messa in sicurezza e l'adeguamento del sistema viario interno. |
| | 1.5. Previsione di spazi di relazione anche come verde attrezzato. | Il PO provvede all'individuazione di un'area da adibire a spazio verde ricreativo attrezzato. |
| | 1.6. Valorizzazione del polo scolastico attraverso la ridefinizione della viabilità e delle aree a parcheggio e la riqualificazione del collegamento con l'area sportiva della Fornace. | Il PO provvede alla riorganizzazione funzionale del complesso scolastico e in particolare dell'area sportiva con l'ampliamento delle aree di sosta e adeguamento della viabilità di accesso. |
| | 1.7. Implementazione delle attrezzature sportive scolastiche (sala polivalente/palestra). | Vedi precedente punto 1.6. |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| 2. Turchetto-Micheloni | 2.1. Previsione di una infrastruttura di interscambio e accoglienza al territorio di Montecarlo da qualificarsi quale "porta" di accesso ai percorsi "Vigneti e cantine" e per la fruizione del territorio, per l'uso del tempo libero e per il turismo. | Il PO provvede alla riqualificazione dell'area del Turchetto come "porta di accesso" e ai percorsi "Vigneti e cantine" ed alla riorganizzazione funzionale dell'area prospiciente il presidio ASL attualmente utilizzata anche come mercato settimanale. Il PO provvede inoltre all'individuazione di un'area o di un immobile esistente da adibire a uffici e attività terziarie in genere. |
| | 2.2. La suddetta infrastruttura si deve porre in relazione funzionale e formale con l'esistente presidio sanitario e con il suo possibile ampliamento. | Il PO provvede all'inserimento e al collegamento della infrastruttura con l'esistente presidio sanitario e con il suo possibile ampliamento con ricorso a percorsi protetti e sicuri. |
| | 2.3. Riconfigurazione formale di piazza Nenni. | Il PO provvede alla riqualificazione della piazza Nenni con norme e prescrizioni tali da rendere l'area rappresentativa quale "porta di accesso" al territorio il Montecarlo. |
| | 2.4. Previsione di strutture complementari di accoglienza quali: attrezzature turistiche, itinerari enogastronomici, agriturismi e cantine, ospitalità. | Il PO detta prescrizioni e norme per la realizzazione di attrezzature turistico - ricettive e l'ospitalità turistica in genere. |
| | 2.5. Previsione di elementi di connessione, quali aree di sosta e di ristoro sul percorso della Via Francigena. | Il PO individua aree attrezzate adibite al ristoro - riposo dei fruitori del percorso della via Francigena. |
| Micheloni | 2.6. Riqualificazione del centro abitato e dotazione di un'area a parcheggio. | Il PO individua un'area adibita a parcheggio a servizio del centro abitato. |
| Gossi | 2.7. Qualificazione dei servizi presenti e delle aziende produttive offrendo adeguate condizioni per lo sviluppo delle attività ivi insediate anche con ricorso alla demolizione e ricostruzione. | Il PO provvede alla riorganizzazione funzionale dell'area al fine di incrementare lo sviluppo delle attività insediate finalizzate ad una riqualificazione estetica dell'area e degli immobili esistenti. |
| | 2.8. Previsione di percorsi di mobilità lenta ciclabile e pedonale nell'ambito periurbano per favorire il pendolarismo interno casa-lavoro. | Il PO provvede all'individuazione di percorsi di viabilità lenta per favorire il pendolarismo interno casa-lavoro. |
| | 2.9. Previsione di strutture complementari di accoglienza quali: attrezzature turistiche, itinerari enogastronomici, agriturismo e cantine, ospitalità. | Vedi precedente punto 2.4. |
| 3. San Salvatore-Luciani | 3.1. Riconsiderazione della stazione ferroviaria quale elemento primario per il collegamento tra il borgo antico e la promozione turistica del territorio. | Il PO provvede alla riorganizzazione funzionale dei trasporti al fine di un collegamento tra il borgo antico e la promozione turistica del territorio. |
| | 3.2. Riorganizzazione degli spazi pubblici nel centro del paese. | Il PO detta norme e prescrizioni per la riorganizzazione degli spazi pubblici nel centro del paese. |
| | 3.3. Previsione di nuove aree a parcheggio. | Il PO provvede all'individuazione di aree da adibire a parcheggio. |
| Luciani | 3.4. Riqualificazione funzionale del centro abitato con verifica degli standard urbanistici. | Il PO provvede al soddisfacimento degli standard urbanistici con l'individuazione di aree da adibire a verde pubblico e a parcheggio. |
| San Piero | 3.5. Riqualificazione del complesso monumentale della Pieve, della villa e delle pertinenze agricole nell'ipotesi di costituire una "Porta" attrezzata di ingresso al territorio di Montecarlo. | Il PO provvede a dettare norme e prescrizioni per la riqualificazione del complesso monumentale, per costituire una "Porta" attrezzata di ingresso al territorio di Montecarlo. |

Le previsioni del PO sono supportate da:

- I contenuti del quadro conoscitivo del PS recentemente approvato e quindi con elaborati aggiornati e conformi ai dettati delle nuove disposizioni regionali e del PIT/PPR. In particolare il PO compie una ricognizione generale del patrimonio territoriale e aggiorna le schede relative alla classificazione delle tipologie edilizie del centro storico e degli edifici di matrice antica nel territorio rurale.
- Il recepimento delle previsioni del piano paesaggistico con individuazioni cartografiche dei varchi visivi e delle visuali sul crinale del colle di Montecarlo e sui vari colli del territorio.
- L'individuazione degli individui vegetali di carattere monumentale isolati o in filare.
- La valutazione della fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi previsti.
- La programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Il rispetto del dimensionamento e del quadro previsionale strategico per il quinquennio di validità del PO.
- Il rispetto del perimetro del territorio urbanizzato indicato nell'elaborato grafico 09 del PS.

La Coerenza nella pianificazione territoriale

Rapporto di coerenza

Il Piano Operativo è redatto in conformità con la normativa statale con gli strumenti di programmazione regionali, con la normativa regionale e con i relativi regolamenti di attuazione. Si rileva in particolare gli altri piani e programmi inerenti l'atto di governo del territorio:

- Variante generale al Piano Strutturale approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29 novembre 2017;
- Il PTC vigente approvato con Delibera di C.P. N. 189 del 13 dicembre 2000 e pubblicato sul BURT n. 4 del 24 gennaio 2001;
- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015.
- Piani di settore sovraordinati per i quali è fatto un riferimento utile ad una valutazione sintetica di coerenza con le previsioni di PO.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 65/2014 il Piano Operativo conterrà analisi utili ad evidenziare la coerenza interna ed esterna delle sue previsioni agli indirizzi programmatici individuati dalle pianificazioni superiori.

Criteri metodologici generali

La valutazione di coerenza di un piano si verifica quando gli obiettivi e le azioni adottate da un piano trovano conferma e supporto sia dal piano stesso che dai piani sovraordinati ai quali si deve relazionare. Per questi motivi devono essere svolti due tipologie di verifica: 1- coerenza interna; 2 – coerenza esterna.

La valutazione di coerenza interna esprime giudizi sulla capacità dei Piani Urbanistici di perseguire o meno gli obiettivi che si sono prefissati (razionalità e trasparenza delle scelte), mentre quella di coerenza esterna esprime le capacità dei piani di risultare non in contrasto, eventualmente indifferente o portatori di contributi alle politiche di governo del territorio degli altri enti istituzionalmente competenti in materia.

Questa metodologia è stata applicata con tutte le pianificazioni a partire dal P.O. fino a tutte le pianificazioni sovraordinate:

- Piano Strutturale Comunale
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca
- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR)
- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'appenino settentrionale (PGRA)
- Piano di bacino, stralcio rischio idraulico
- Piano di bacino stralcio "assetto idrogeologico" (PAI)
- Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'appenino settentrionale (PdG)
- Piano di bacino del fiume arno - stralcio bilancio idrico (BPI)
- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)
- Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM)
- Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)
- Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)
- Piano di azione comunale (PAC)

Obiettivi di protezione ambientale di interesse tenuti in considerazione nel PO

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 22/01/2004 n. 42 art. 136 (ex-legge 1497/39) (PIT Elaborati 1B, 3B, 5B, 7B e 8B Capo II)

La disciplina degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico è trattata dal Capo II dell'Elaborato 8B del PIT, integrata dalla Sezione 4 e dall'Elaborato 5B contenente le Schede identificative. Sul territorio comunale non sono presenti vincoli per decreto elencati nell'Elaborato 1B del PIT, descritti e disciplinati nell'Elaborato 3B:

- D.M. 17/07/1985 G.U. 190-1985 e 12/09/1997 – Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari e rettifica;
- D.M. 24/07/1964 G.U. 226-1964 – Centro abitato ed area circostante nel comune di Montecarlo (Lucca).

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 (ex-Galasso) (PIT Elaborato 7B e 8B capo III e Allegato A3)

Il territorio comunale è coperto dai seguenti vincoli di tutela per legge:

- PIT Elaborato 8B - lett. c) - Allegato A3 - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice);
- PIT Elaborato 8B - lett. g) - Allegato A7 – i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice).
- PIT Elaborato 8B - lett. H – Allegato G) – Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice). Dalla cartografia di PIT/PPR il comune di Montecarlo non risulta essere un territorio gravato da usi civici.

Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali (PIT Elaborato 8B Allegato D e Allegato E)

Sul territorio comunale è individuato il Torrente Tazzera quale corso d'acqua con rappresentata la fascia di rispetto. Detto corpo idrico è inserito nell'Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti da CTR identificati dal Piano Paesaggistico nell'ALLEGATO L:

– **622 TORRENTE TAZZERA**

E' da segnalare che sul sito SITAP risulta essere segnalato tra i vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "ope legis" (art. 142 c.1, esec. Lett. E, H, M) il **Torrente Pescia di Collodi** tra le Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. *a), b), c)* del Codice.

Compatibilità paesaggistiche delle attività estrattive.

Non sono presenti nel territorio comunale.

Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (PIT art.14 c.1 lett.c)

Sul territorio comunale ricadono i seguenti Beni architettonici tutelati:

- 90460210016 - Chiesa di San Piero in Campo
- 90460210557 – Cimitero Comunale
- 90460210174 – Zona di rispetto al Castello e Mura Urbane
- 90460210058 – Castello e parte di Mura di Montecarlo
- 90460210388 – Chiesa Collegiata di Sant'Andrea Apostolo
- 90460210441 – Chiesa di San Giuseppe
- 90460210439 – Chiesa del Turchetto

Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale (WHL) dell'Unesco - art. 143, c.1, lett. e) del Codice (PIT art.15)

Non sono presenti siti Unesco nel territorio comunale.

Aree naturali protette - PIT Elaborato 8B Allegato F (Elenco dei Parchi e Riserve risultato dal VI aggiornamento ufficiale nazionale e dal XII aggiornamento regionale delle Aree Naturali Protette)

Non sono presenti nel territorio comunale.

Siti Rete Natura 2000 (ZPS, SIR, SIC)

Non sono presenti nel territorio comunale.

Beni archeologici

Al momento non sono stati individuati beni archeologici tutelati ai sensi del D.Lgs. 40/2004.

Norme comuni sulle energie rinnovabili

Sono da applicare nel PO di Montecarlo le prescrizioni riportate nei seguenti documenti di PIT:

- ALLEGATO 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio
- ALLEGATO 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

Verifica di coerenza tra gli obiettivi di qualità del PIT/PPR e gli obiettivi di PO

In ultima analisi, nella tabella che segue, sono indicati gli obiettivi di PO articolati per UTOE ed analizzate le relative e conseguenti azioni che risultano essere in conformità con gli obiettivi di qualità propri del PIT/PPR:

| Gli obiettivi di qualità propri del PIT/PPR | | |
|--|--|--|
| Obiettivi | Sub-obiettivi | Azioni |
| 1. Riqualificare i rapporti tra territorio urbanizzato e territorio rurale secondo le seguenti direttive: | 1.a Evitare i processi di consumo di suolo con particolare attenzione alle zone ad alto rischio idraulico (Piana di San Salvatore). | Il PO non prevede nuova edificazione all'interno di zone ad alto rischio idraulico (Piana di San Salvatore) e al di fuori del limite del territorio urbanizzato. |
| | 1.b Salvaguardare il sistema insediativo rurale conservando le tipologie tradizionali e i rapporti tra le pertinenze e gli spazi aperti. | Il PO salvaguarda le tipologie tradizionali nel sistema insediativo rurale tramite apposite prescrizioni generali e puntuali con ricorso a schede normative. |
| | 1.c Mantenere e riqualificare i varchi inedificati lungo la maglia viaria. | Il PO con la cartografica individua i varchi in edificati di valore paesaggistico e al fine di mantenerli tali e riqualificarli redige particolari disposizioni normative. |
| | 1.d Ricostituire una rete polifunzionale integrata fondata rammagliando la viabilità esistente anche attraverso la valorizzazione e la creazione di percorsi ciclo-pedonali. | Il PO provvede ad individuare i percorsi esistenti già utilizzati per tali finalità e a disciplinare la possibilità di incremento di quelli esistenti. (ad esempio Via Benevici e Via del Macello). |
| | 1.e Favorire la riorganizzazione localizzativa e funzionale degli insediamenti produttivi del territorio rurale. | Il PO detta norme per il sistema produttivo esistente nel territorio rurale con particolare attenzione alle serre e agli ampliamenti delle attività produttive presenti. |
| | 1.f . Salvaguardare la riconoscibilità e l'integrità visuale del profilo urbano antico di Montecarlo. | Il PO tramite un rilevamento puntuale delle vedute panoramiche dalle principali vie stradali di avvicinamento al centro storico elenca disciplina e valorizza gli interventi atti a mantenere integri e a potenziare gli aspetti paesaggistici dei luoghi. |
| 2. Salvaguardare la discontinuità degli insediamenti pedecolliari secondo le seguenti direttive. | 2.a Evitare i processi di dispersione del processo insediativo e produttivo sulle fasce pedecollinari e collinari; | Il PO al di fuori del limite del territorio urbanizzato non prevede nuovi insediamenti, fatta eccezione per alcuni ampliamenti di attività produttive esistenti (Turchetto). |
| | 2.b Assicurare che le nuove espansioni e i nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico | Il PO disciplina i nuovi interventi edilizi in maniera da essere coerenti con i tipi edilizi, materiali, colori e con attenzione ai modi di inserimento nel paesaggio |
| | 2.c Preservare la leggibilità della relazione tra il centro antico di Montecarlo con il suo intorno paesaggistico e il territorio rurale. | Il PO preserva la leggibilità della relazione tra il centro antico di Montecarlo, il suo intorno paesaggistico e il territorio rurale anche tramite il mantenimento dei varchi visivi di rilevanza paesaggistica. |

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| A) Paesaggio | A.1. Definire le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici. | Il PO detta norme per la tutela e la valorizzazione di aspetti paesaggistici e delle eventuali relative trasformazioni (ad esempio la via Benevici). |
| | A.2. Individuare le azioni di recupero e riqualificazione degli elementi sottoposti a tutela. | Il PO detta prescrizioni per la salvaguardia degli elementi sottoposti a tutela rappresentati nell'apposita cartografia. |
| | A.3. Promuovere gli interventi di valorizzazione del paesaggio. | Il PO provvede a disciplinare interventi per promuovere la valorizzazione del paesaggio come il mantenimento delle uccellerie, le tipiche colture del luogo (quali i vigneti e gli oliveti, gli individui monumentali isolati etc.) |
| | A.4. Il mantenimento della relazione che lega il paesaggio agrario con il sistema insediativo. | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo. |
| | A.5. La tutela degli spazi aperti agricoli e naturali con particolare attenzione alle aree periurbane. | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo. |
| | A.6. La valorizzazione dei nuclei e dei centri abitati salvaguardando il loro intorno territoriale. | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo. |
| | A.7. Riqualificare i margini degli insediamenti con la campagna circostante. | Il PO provvedere a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo. |
| | A.8. La salvaguardia delle emergenze storico architettoniche del territorio e del loro intorno paesaggistico. | Il PO salvaguarda le emergenze storico architettoniche del territorio e del loro intorno paesaggistico tramite ricorso a prescrizioni inserite nelle schede normative |
| | A.9. Salvaguardare le vedute dai normali percorsi stradali da e verso il centro antico di Montecarlo e i varchi ineditati lungo la maglia viaria. | Il PO tramite un rilevamento puntuale delle principali vedute panoramiche dalle principali vie stradali di avvicinamento da e verso il centro storico disciplina e valorizza gli interventi atti a mantenere integri gli aspetti paesaggistici relativi. |
| B) Le risorse e l'ambiente | B.1. Riconoscere il ruolo dell'agricoltura nella costruzione dell'identità locale e del paesaggio nonché del suolo agrario quale risorsa collettiva strategica. | Il PO contribuisce a valorizzare l'agricoltura, quale elemento di identità primaria locale e del paesaggio, tramite il mantenimento delle colture e la riattivazione delle colture autoctone, con ricorso alla disciplina urbanistica e la prescrizione di uso dei P.M.A.A. |
| | B.2. Gestire e attivare l'uso di fonti energetiche alternative nel rispetto | Il PO incentiva, con ricorso a specifiche disposizioni, l'uso di energie alternative nel |

| | | |
|---|--|--|
| | delle valenze storico paesaggistiche. | rispetto dei valori storico paesaggistici |
| | B.3. Individuare parametri di qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità al territorio. | Il PO detta i parametri di qualità al fine di garantire i caratteri e i migliori requisiti urbani, ambientali, edilizi, nonché rendere accessibile il territorio. |
| | B.4. Il sistema dello spazio rurale aperto costituito, non solo dalla parte coltivata, ma da tutti gli elementi concorrenti alla sua definizione (boschi, orditura storica, corsi d'acqua con le rispettive aree di pertinenza e protezione), quale bene comune non negoziabile. | Il PO articola le disposizioni normative in modo tale che sia tutelato il territorio rurale aperto e tutti gli elementi che lo compongono compresi i boschi, l'orditura e la matrice storica dell'ambiente rurale, corsi d'acqua e le relative sponde e le varie testimonianze anche minori dell'insediamento umano. |
| | B.5. Le coltivazioni agrarie ed in particolare il comparto vitivinicolo, olivicolo e florovivaistico quali elementi importanti e rilevanti dello spazio rurale di Montecarlo e al contempo costituenti risorsa economica strategica. | Il PO valorizza l'agricoltura quale componente dell'identità primaria locale e del paesaggio tramite il mantenimento delle colture e la riattivazione delle colture dismesse, autoctone, con ricorso a specifica disciplina e ai P.M.A.A. |
| | B.6. L'integrazione tra la struttura produttiva agricola e il paesaggio circostante. | Il PO provvede a mantenere le relazioni visive e funzionali tra paesaggio e sistema insediativo salvaguardando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati nel sistema insediativo al fine della definizione e della migliore percezione del margine agricolo. |
| | B.7. La valorizzazione della produzione agroalimentare di qualità. | Il PO valorizza l'agricoltura quale identità primaria locale e componente rilevante del paesaggio, tramite il mantenimento delle colture e la riattivazione delle colture autoctone, con ricorso a specifica disciplina e ai P.M.A.A. |
| | B.8. I criteri incentivanti l'uso di tecnologie materiali e impianti finalizzati al risparmio energetico attraverso l'utilizzo di energie e di fonti rinnovabili. | Il PO incentiva l'uso di energie alternative nel rispetto dei valori storico paesaggistici, con ricorso a specifica disciplina. |
| | B.9. La fruizione del paesaggio urbano (centro antico di Montecarlo) e rurale. | Il PO provvede a rilevare i caratteri fondamentali e originali del paesaggio urbano di Montecarlo e il suo rapporto visivo con la campagna. |
| | B.10. La valorizzazione degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree a verde urbano e aree a verde di connessione). | Il PO detta norme specifiche per la valorizzazione degli spazi pubblici esistenti. |
| | B.11. I percorsi di accessibilità promuovendo l'escursionismo pedonale e ciclabile. | Il PO promuove l'uso dei percorsi ciclabili e pedonali individuando gli itinerari sulla cartografia del piano e introducendo specifiche disposizioni per la loro realizzazione. |
| C) Il sistema infrastrutturale | C.1. L'integrazione la collaborazione per la risoluzione delle problematiche relative alla viabilità provinciale. | Il PO provvede a rilevare le criticità relative alle intersezioni della viabilità provinciale con la SP n. 3 Lucchese Romana e la SP n. 61 "di Porcari" in località Turchetto e possibilmente indirizzare alla soluzione. |
| | C.2. Il riordino funzionale e la riqualificazione del sistema viario locale. | Il PO provvede all'individuazione delle criticità del sistema viario, della mobilità e della sosta e delle relative priorità, al fine della indicazione degli interventi da farsi e in particolare la |

| | | |
|--|---|---|
| | | riorganizzazione della viabilità lenta tra la frazione di Gossi con il collegamento pedonale e ciclabile con la realtà produttiva presente sulla via traversa del Marginone ed inoltre migliora l'accessibilità alle zone industriali e artigianali di San Salvatoree Luciani attraverso collegamento diretto con la Via di Colmata. Contribuisce a risolvere le criticità dell'attraversamento della frazione di San Salvatore. |
| | C.3. La creazione di una rete di percorsi pedonali e cicloturistici. | Il PO provvede all'individuazione dei percorsi di mobilità lenta e all'indicazione delle relative modalità di realizzazione e utilizzo. |
| | C.4. La riqualificazione della tratta ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa-Viareggio che interessa il territorio di Montecarlo. | Il PO tiene conto del progetto di raddoppio della tratta ferroviaria FI-LU-PI-Viareggio e regolamentare le intersezioni delle strade locali. |
| | C.5. Migliorare e razionalizzare la viabilità esistente, con attenzione per l'adeguamento delle intersezioni maggiormente critiche. | Il PO provvede all'individuazione delle criticità del sistema viario, della mobilità e della sosta e delle relative priorità, al fine della indicazione degli interventi da farsi e in particolare la riorganizzazione viaria della frazione di Gossi con il collegamento tra la strada provinciale e la realtà produttiva presente sulla via traversa del Marginone ed inoltre migliora l'accessibilità alle zone industriali e artigianali di San Salvatoree Luciani attraverso un collegamento diretto con la Via di Colmata. Inoltre, contribuisce a risolvere le criticità dell'attraversamento della frazione di San Salvatore. |
| | C.6. Definire una rete di mobilità lenta (ciclabile, pedonale, ecc.) da realizzarsi mediante il prioritario riconoscimento dei percorsi esistenti (strade vicinali e comunali) e l'efficace utilizzazione degli elementi infrastrutturali esistenti (argini, ferrovia, ecc.) a garanzia di una capillare percorribilità del territorio agricolo e boschivo. | Il PO provvede alla ricognizione delle vie storiche vicinali con particolare riferimento al percorso storico della Via francigena al fine della valorizzazione turistica ricettiva, ambientale e storica e il collegamento del centro di Montecarlo con i vari poli di attrazione turistica limitrofi (ad esempio la Via del Vino). |
| | C.7. Garantire le condizioni ottimali per la realizzazione del raddoppio del tracciato ferroviario Firenze-Lucca-Viareggio/Pisa nella tratta Pistoia- Lucca nel quadro del miglioramento dei collegamenti regionali e intercomunali. | Vedi precedente punto C.4 |
| | C.8. Mantenere la fermata-stazione di San Salvatore, con opere di riqualificazione delle strutture e degli ambienti finalizzati alla migliore fruibilità dell'utenza, all'incentivazione del trasporto ferroviario ed alla promozione turistica del territorio, anche mediante il collegamento con il sistema del trasporto pubblico su gomma. | Il PO provvede all'individuazione di un immobile per l'accoglienza del flusso turistico proveniente dalla ferrovia e (promosso anche dal raddoppio) con il conseguente potenziamento del collegamento su gomma con il centro storico di Montecarlo. |

| Obiettivi | Sub-obiettivi | Azioni |
|---|---|---|
| D) Il sistema degli insediamenti | D.1. La ricerca di un equilibrato rapporto tra centri abitati e campagna, attraverso il controllo dei limiti dell'espansione urbana evitando la saldatura tra gli insediamenti e il mantenimento dei varchi con funzioni rurali e ambientali. | Il PO provvede a mantenere una relazione tra paesaggio e sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una progressiva percezione del margine agricolo. Il PO provvede anche a mantenere una relazione tra paesaggio e sistema insediativo salvaguardando i varchi visivi e spazi aperti ineditati al fine di una progressiva percezione del margine agricolo. |
| | D.2. Il consolidamento della vocazione prevalentemente residenziale dei centri di Montecarlo, San Giuseppe e San Salvatore, individuando le carenze infrastrutturali e le necessarie integrazioni in termini di servizi e attrezzature. | Il PO provvede al consolidamento delle frazioni principali del Comune. Il PO provvedere inoltre alla ricognizione di attrezzature e servizi e al soddisfacimento degli standard. |
| | D.3. Lo sviluppo delle frazioni di Turchetto e Gossi attraverso il rafforzamento della loro identità urbana residenziale e artigianale produttiva. | Il PO provvede alla riqualificazione dell'area del Turchetto come porta di accesso al territorio comunale. Provvede anche ad un sostanziale ridisegno della frazione di Gossi sia per la riorganizzazione viaria sia per il miglioramento della qualità insediativa produttiva, artigianale e industriale. |
| | D.4. L'integrazione e lo sviluppo del sistema turistico ricettivo. | Il PO provvede allo sviluppo turistico ricettivo dando priorità al recupero del patrimonio edilizio esistente tramite interventi di ristrutturazione edilizia, urbanistica ed eventualmente di sostituzione edilizia. Il PO provvede anche alla definizione dei criteri di "qualità insediativa" e di "qualità ambientale" per la realizzazione degli interventi di recupero e di trasformazione previsti. |
| | D.5. Il monitoraggio dello stato di attuazione del piano vigente con particolare attenzione per il controllo del dimensionamento insediativo residuo e la verifica delle previsioni non attuate. | Il PO provvede al monitoraggio dello stato di attuazione del piano vigente con la collaborazione degli uffici comunali al fine del dimensionamento da contenere all'interno del limite del territorio urbanizzato. |
| | D.6. Innalzare la qualità degli insediamenti. | Il PO definisce i criteri di "qualità insediativa" e di "qualità ambientale" per la realizzazione degli interventi di recupero e di trasformazione previsti. |

In riferimento ai contenuti del punto 2.6 del rapporto ambientale del PS, il PO opera e si uniforma, di fatto, ai principali obiettivi ed azioni previsti in relazione alle seguenti 4 aree prioritarie:

1. *cambiamenti climatici* al fine di ridurre le emissioni inquinanti;
2. *natura e biodiversità* per tutelare, conservare e ripristinare alcuni sistemi naturali quali ad esempio i boschi di Montichiari e la flora e la fauna selvatiche.
3. *ambiente e salute e qualità della vita* per migliorare il livello di qualità degli insediamenti, ridurre i livelli di inquinamento e rendere sicure le attività produttive;
4. *gestione delle risorse naturali e dei rifiuti* per garantire la migliore efficienza delle risorse stesse, una migliore gestione dei rifiuti e proporre modelli sostenibili di sviluppo.

Caratteristiche dello stato attuale dell'ambiente

Il quadro conoscitivo dell'ambiente è stato aggiornato con la redazione della Variante Generale al P.S. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29 novembre 2017. In tale occasione infatti nel Rapporto Ambientale è stato ridefinito il quadro conoscitivo relativo allo stato dell'ambiente e alle sue componenti essenziali.

L'attività di valutazione e lo stato di conoscenza allestito per la Variante Generale al PS, ha consentito di formulare disposizioni di tutela del territorio e delle risorse, che vengono recepite nel Piano Operativo.

Il Rapporto Ambientale di questo Piano Operativo, oltre ai contenuti previsti dalla normativa, recepisce anche i contenuti del quadro conoscitivo di P.S., in particolare per quanto riguarda le indagini geologico tecniche, a cui si rimanda. Il territorio è stato articolato in classi di pericolosità geomorfologica e ad ogni classe il P.S. fornisce specifiche disposizioni con particolare riferimento alle aree maggiormente critiche di pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica. Da precisare che anche per la stesura del PO è stato redatto uno studio finalizzato alla prevenzione dei rischi geologico, idraulico sismico ed idrogeologico che è stato applicato a ciascun intervento attuativo – si vedano le Disposizioni Normative di PO.

Il Rapporto Ambientale che accompagna l'Atto di governo del territorio contiene i dati per rilevare le condizioni di stato delle risorse, la loro vulnerabilità o riproducibilità in riferimento alle azioni di trasformazione del territorio previste dal P.O., in modo da formulare misure di mitigazioni e prescrizioni da recepire nel P.O. stesso, che ne diventano parte integrante.

Il presente documento quindi riporterà il contenuto del quadro conoscitivo delle componenti ambientali dell'ultimo Rapporto Ambientale, aggiornandolo e/o integrandolo, con nuovi dati ufficiali se disponibili e/o pubblicati da ARPAT, ISTAT, LAMMA etc. oltre ai dati forniti da Aziende o Enti Gestori operanti sul territorio comunale.

Al fine di valutare l'effettiva fattibilità delle previsioni di pianificazione è sostanziale conoscere la disponibilità delle risorse territoriali e ambientali. Pertanto, poiché i dati sulle condizioni di stato delle risorse sono costantemente in evoluzione, le valutazioni territoriali progettate dovranno, in fase esecutiva, essere sempre oggetto di verifica, studio e indagine basandosi obbligatoriamente sugli ultimi e concreti dati di monitoraggio ambientale.

E' stato studiato lo stato attuale dell'ambiente prendendo in esame le seguenti componenti/sistemi ambientali:

- Acqua
- Aria
- Suolo e Sottosuolo
- Biodiversità, Vegetazione, Flora e Fauna
- Paesaggio e cultura
- Energia
- Rifiuti
- Radiazioni non ionizzanti
- Demografia
- Aspetti socio economici

Nella valutazione delle componenti ambientali sopra elencate è stato ripreso lo studio, anche integrale, di alcune componenti dal Rapporto Ambientale redatto per la Variante Generale al Piano Strutturale a causa della mancanza di dati aggiornati.

Sintesi della valutazione del Piano Operativo

Viene utilizzato come riferimento per la metodologia di valutazione degli effetti ambientali il “*Modello analitico per l’elaborazione, il monitoraggio e la valutazione di piani e programmi regionali*”, elaborato dalla Regione Toscana, in particolare l’Allegato F “Linee guida per la valutazione degli effetti attesi di piani e programmi regionali (procedure, modelli e indicatori)”, pubblicato sul B.U.R.T. n° 28 del 13.7.2011 .

Nella procedura di valutazione degli effetti del presente Piano Operativo è stata realizzata una matrice di lettura delle azioni derivanti dall’attuazione degli obiettivi strategici, in riferimento ai cinque modelli indicati nelle linee guida del sopra citato documento regionale.

Per la valutazione della matrice che segue, sono stati valutati, per ciascuna delle dimensioni, gli effetti a segno negativo e/o positivo che le azioni previste nella sintesi degli obiettivi di PO può generare sul medio e lungo termine.

Al fine della valutazione degli impatti significativi, viene definita la seguente legenda

| | | | |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
| | Effetti di direzione incerta | | Nessun Effetto |
| | Effetti Rilevanti Negativi | | Effetti Rilevanti Positivi |
| | Effetti Significativi Negativi | | Effetti Significativi Positivi |

La legenda viene applicata alla matrice che segue per la valutazione degli effetti che le azioni derivanti dagli obiettivi di Piano Operativo possono determinare sui cinque modelli elencati al punto f) dell’Allegato 2 della L.R. 10/2010:

- ambiente
- territorio
- economia
- salute sociale
- istruzione.

La matrice di seguito associa agli obiettivi strategici di protezione ambientale dettati dalla Regione Toscana gli effetti attesi e gli obiettivi di PO:

| | OBIETTIVI STRATEGICI DI PROTEZIONE AMBIENTALE | EFFETTI ATTESI | OBIETTIVI di P.O. |
|--|---|--|-------------------|
| AMBIENTE | Lotta ai processi di cambiamento climatico | Riduzione emissioni di CO2 | |
| | | Efficienza energetica e sviluppo energie rinnovabili | |
| | Salvaguardia dell’ambiente e della salute | Riduzione dell’inquinamento atmosferico | |
| | | Riduzione dell’inquinamento acustico | |
| | Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti | Contenimento superfici impermeabili | |
| | | Ottimizzazione gestione dei rifiuti | |
| | | Diminuzione del carico organico e tutela della qualità delle acque | |
| | | Tutela della risorsa idrica | |
| | Tutela della natura e della biodiversità | Riduzione del consumo idrico | |
| | | Salvaguardia della biodiversità terrestre e ittica | |
| Riduzione del rischio idrogeologico | | | |
| ECONOMIA | Solidità della crescita economica | Riduzione del rischio sismico | |
| | | Generazione di reddito | |
| | Coesione sociale | Innovazione e green economy | |
| | | Equa distribuzione del reddito | |
| | Equilibrio finanza pubblica | Sostenibilità finanziaria | |
| | | Miglioramento conti pubblici | |
| | Equilibrio mercato del lavoro | Incremento tasso di occupazione | |
| | | Riduzione tasso di disoccupazione di lunga durata | |
| Riduzione dell’incidenza del lavoro temporaneo | | | |
| | Innalzamento profilo qualitativo occupazionale | | |

| | OBIETTIVI STRATEGICI | EFFETTI ATTESI | OBIETTIVI di P.O. |
|--|--|---|-------------------|
| TERRITORIO | Salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio | Minimizzazione del consumo di suolo | |
| | | Tutela della qualità paesaggistica | |
| | Qualità e competitività dei sistemi urbani e degli insediamenti | Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti | |
| | | Efficienza del sistema insediativo | |
| | | Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio | |
| | Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche | Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche | |
| | | Efficienza delle reti infrastrutturali | |
| | Tutela e valorizzazione del territorio rurale | Efficienza delle reti tecnologiche | |
| Tutela e valorizzazione del territorio agricolo | | | |
| SALUTE | Miglioramento del livello e della equità della salute della popolazione | Mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio | |
| | | Riduzione dei tassi di ospedalizzazione | |
| | Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari | Equità della salute | |
| | | Accessibilità ai servizi di cura | |
| | Aumento della prevenzione | Accessibilità ai servizi di diagnosi ed assistenza preventiva | |
| | | Aumento della sicurezza | |
| | | Miglioramento degli stili di vita | |
| | | Miglioramento della qualità ambientale | |
| SOCIALE E ISTRUZIONE | Aumento dell'autonomia delle fasce deboli | Fruibilità degli spazi urbani e dei trasporti | |
| | | Fruibilità dei propri spazi di vita | |
| | | Autonomia persone non autosufficienti | |
| | Aumento tutela e autonomia della qualità vita familiare e dei minori | Miglioramento indicatori demografici e relativi alla composizione dei nuclei familiari | |
| | | Qualità della vita familiare | |
| | | Miglioramento della condizione giovanile e disagio | |
| | | Fruibilità degli spazi urbani e sociali da parte dei minori e delle famiglie | |
| | Contrasto all'esclusione sociale e alla povertà | Contenimento del disagio socio economico | |
| | | Integrazione della popolazione immigrata | |
| | Aumento della partecipazione e dell'integrazione del sistema d'offerta | Miglioramento della condizione socio economica dei soggetti del disagio sociale | |
| | | Partecipazione e sviluppo della rete di offerta | |
| | Accessibilità ad elevati livelli di educazione, istruzione e formazione e alla qualità del lavoro | Sviluppo di un sistema integrato dell'offerta educativa e formativa a sostegno delle scelte individuali lungo l'arco della vita | |
| | | Sostegno alla qualità del lavoro (riduzione disparità occupazionali, promozione e tutela figure emergenti, ecc.) | |
| Fruizione di attività culturali e sportive | Incremento della domanda culturale e sportiva per tutte le fasce di utenza | | |
| | Promozione attività culturali e sportive rivolte a diffondere le espressioni della cultura e dell'arte correlate con il patrimonio culturale dei territori | | |
| Azioni di sostegno alla pari opportunità di genere | Minimizzazione delle differenze di genere nei livelli di istruzione | | |
| | Attenuazione delle disparità nel mercato del lavoro e lotta alla segregazione occupazionale | | |

Obiettivi di protezione ambientale e le conseguenti azioni del Piano Operativo

Metodologia

Tra le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, il punto f) dell'Allegato 2 della L.R. 10/2010 prevede i "possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi".

Per valutare gli effetti ambientali che gli obiettivi di PO potranno produrre sul territorio, nella matrice che segue vengono associate alle risorse ambientali precedentemente analizzate le relative azioni attese del P.O.:

| QUADRO DI SINTESI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DI RIFERIMENTO | | |
|--|---|---|
| | RISORSE | AZIONI ATTESE del P.O. |
| ACQUA | Rete idrica | Riduzione del consumo idrico e contemporaneo potenziamento e/o adeguamento della rete di distribuzione. |
| | Rete fognaria | Garantire la raccolta degli scarichi e la loro depurazione ed estendere la rete fognaria . |
| ARIA | Qualità dell'aria | Ridurre/contenere le emissioni inquinanti. |
| | Rumore | Ridurre/contenere le emissioni sonore. |
| | Flussi di traffico e mobilità | Garantire un adeguato sistema infrastrutturale viario. Incentivare il sistema di mobilità sostenibile. |
| SUOLO E SOTTOSUOLO | Consumo di suolo | Proteggere il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile promuovendone un uso sostenibile. |
| | Aspetti geomorfologici | Controllare la vulnerabilità geomorfologica e idraulica. Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rischio idraulico. |
| | Siti da bonificare | Ridurre fenomeni di rischio provocati da attività umane. |
| BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA | Biodiversità, vegetazione, flora e fauna | Salvaguardia della biodiversità e valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale (area del campo sportivo e scuola media). |
| | Estensione aree verdi attrezzate | Tutela, valorizzazione e accessibilità delle aree verdi urbane. |
| PAESAGGIO E CULTURA | Beni paesaggistici | Valorizzazione: - delle risorse culturali e paesaggistiche - del centro antico di Montecarlo. - dei complessi edilizi, edifici ed elementi di valore artistico e di pregio (complesso monumentale di San Piero, Pieve e fattoria) - delle infrastrutture storiche (Via Benevici) - dei punti panoramici e dei varchi visivi. |
| ENERGIA | Consumi e rete di distribuzione | Contenere i consumi energetici, potenziamento della rete di distribuzione di energia elettrica con attenzione all'ingombro visivo delle linee aeree ed estensione della rete di distribuzione del GPL. |
| | Fonti Energia Rinnovabile | Incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. |
| RIFIUTI | Produzione e raccolta differenziata | Ridurre la produzione di rifiuti. Incentivare i processi di raccolta differenziata. |
| RADIAZIONI NON IONIZZANTI | Impianti RTV - Stazioni SRB Elettrodotti | Ridurre e contenere l'esposizione della popolazione all'inquinamento da agenti fisici ridurre anche l'inquinamento da fonti di illuminazione. |

| | | |
|--------------------------------|--|---|
| DEMOGRAFIA | Andamento popolazione e struttura | Contribuire al presidio e allo sviluppo del territorio Fruibilità di spazi urbani e sociali. |
| ASPETTI SOCIO ECONOMICI | Occupazione | Tutela e valorizzazione del territorio agricolo Promozione dell'innovazione e della green economy e sviluppo delle attività agricole, artigianali, turistico ricettive e tipiche dei luoghi. |
| | Turismo | Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale. Promozione di attività culturali e sportive. |

La valutazione positiva o negativa delle azioni di Piano Operativo rispetto gli effetti ambientali attesi viene espressa secondo la legenda di seguito riportata:

| | | | |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
| | Effetti di direzione incerta | | Nessun Effetto |
| | Effetti Rilevanti Negativi | | Effetti Rilevanti Positivi |
| | Effetti Significativi Negativi | | Effetti Significativi Positivi |

Matrice dei "**Possibili impatti significativi sull'ambiente**"

| EFFETTI ATTESI | | AZIONI DI PIANO OPERATIVO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--|--|
| | | OBIETTIVO 1 | | | | | | OBIETTIVO 2 | | | | | | OBIETTIVO 3 | | | | | | | | | | |
| | | 1.1 | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 | 1.6 | 1.7 | 2.1 | 2.2 | 2.3 | 2.4 | 2.5 | 2.6 | 2.7 | 2.8 | 2.9 | 3.1 | 3.2 | 3.3 | 3.4 | 3.5 | | |
| ACQUA | Rete idrica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Rete fognaria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ARIA | Qualità dell'aria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Rumore | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Flussi di traffico e mobilità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SUOLO E SOTTOSUOLO | Consumo di suolo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Aspetti geomorfologici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Siti da bonificare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA | Biodiversità, vegetazione, flora e fauna | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Estensione aree verdi attrezzate | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PAESAGGIO E CULTURA | Beni paesaggistici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ENERGIA | Consumi e rete di distribuzione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Fonti Energia Rinnovabile | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| RIFIUTI | Produzione e raccolta differenziata | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| RADIAZIONI NON IONIZZANTI | Impianti RTV - Stazioni SRB – Elettrodotti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DEMOGRAFIA | Andamento popolazione e struttura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ASPETTI SOCIO ECONOMICI | Occupazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Turismo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Individuazione e valutazione degli impatti significativi del P.O.

Nel processo valutativo del Piano Operativo, tenuto conto della normativa vigente in materia e del quadro di conoscenze sulle risorse ambientali è opportuno concentrarsi sulla valutazione degli effetti che le singole previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia portano sul sistema delle risorse ambientali.

Di seguito viene riportata la schedatura delle singole previsioni di Piano Operativo con indicazione indicata la valutazione ambientale sintetica in merito agli effetti e ricadute che le trasformazioni urbane generano sulle componenti ambientali e territoriali. Il Comune di Montecarlo promuove, già attraverso la Variante al P.S. politiche e strategie con particolare riferimento:

- alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità carrabile e pedonale per e dei centri abitati;
- all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi;
- alla valorizzazione del territorio rurale che è una delle maggiori ricchezze del territorio;
- alla riqualificazione del sistema artigianale e/o produttivo;
- allo sviluppo sostenibile del territorio con particolare attenzione al consumo delle risorse.

Nel processo valutativo sono state tenute in considerazione le disposizioni inserire nella disciplina di Piano Operativo ed è stata svolta una sovrapposizione dei dati di progetto con quelli dello stato documentato dell'ambiente dove possibile.

Pur non avendo a disposizione dati statistici, economici e di rilevamento è da precisare che gli obiettivi di PO si propongono di contrastare la contrazione turistica e demografica attraverso l'utilizzo delle risorse paesistico-ambientali ed architettoniche al fine di ottenere ripercussioni positive in termini di solidità della crescita economica e dell'incremento del mercato del lavoro che, se incentivato, comporta un impulso positivo al mantenimento della popolazione residente ed all'incremento demografico del territorio comunale.

Inoltre, il PO prevede un ridotto utilizzo di nuovi territori in termini di interventi di nuova edificazione e, di contro, incentiva l'utilizzo delle strutture esistenti anche a fini dello sviluppo turistico ricettivo.

Di seguito vengono analizzati i singoli componenti ambientali al fine di ottenere una valutazione sugli impatti che le previsioni di PO hanno sul territorio di Montecarlo.

Biodiversità, vegetazione, flora e fauna

Sono previste azioni di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale oltre alla tutela, valorizzazione e accessibilità delle aree verdi urbane.

Paesaggio e cultura

Vengono previsti interventi di valorizzazione:

- delle risorse culturali e paesaggistiche
- del centro antico di Montecarlo.
- dei complessi edilizi, edifici ed elementi di valore artistico e di pregio
- delle infrastrutture storiche (Via Benevici)
- dei punti panoramici e dei varchi visivi.

Suolo e sottosuolo

E' previsto un ridotto consumo del suolo ed ogni intervento è stato disciplinato negli studi/indagini geologiche, idrauliche, sismiche ed idro-geo-morfologiche la cui documentazione è allegata al PO.

Aria

Le previsioni di piano non comportano differenze relativamente alla risorsa aria e tanto meno riferibili ad eventuali emissioni insalubri. Da segnalare che tra gli obiettivi principali del PO è incentivato l'impiego di

fonti energetiche rinnovabili per i nuovi e gli esistenti insediamenti al fine di rispondere all'obiettivo regionale di mantenimento, nel comune, dello stato attuale dell'aria.

Clima

Le previsioni non influiscono sulle condizioni meteo-climatiche. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009 il comune di Montecarlo ricade in zona climatica D (gradi-giorno 1.956) che per disposizioni normative prevede il periodo di accensione degli impianti termici dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere).

Il nuovo PO ha introdotto, in seno dei suoi obiettivi, l'incentivo all'uso delle risorse energetiche rinnovabili al fine di favorire e perseguire gli obiettivi di rispetto dell'ambiente.

Acqua

La rete dell'acquedotto che riguarda il Comune di Montecarlo è di competenza dalle A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) 2 - Basso Valdarno, servizio gestito dalla società Acque SpA.

Non avendo a disposizione dati aggiornati dal 2009 risulta difficile poter fare un bilancio attuale e/o previsionale sulla risorsa acqua. E' comunque da indicare che ad oggi la **rete acquedottistica** copre quasi interamente il territorio comunale e pertanto, in mancanza di dati, è da indicare, in caso di realizzazione dei previsti nuovi interventi, la necessità di effettuare opportuni studi al fine di valutare coerentemente lo stato della risorsa acqua.

Anche per quanto concerne la **depurazione** ed il **sistema fognario** risultano da verificare le coperture sul territorio e pertanto è da prevedere ed auspicare che per i nuovi interventi di attuazione del PO si proceda con una preventiva verifica dimensionale del sistema di smaltimento e depurazione che, si auspica, possa avvenire anche attraverso l'autosufficienza depurativa.

Fabbisogni energetici GAS/metano

Il comune di Montecarlo è dotato di pubblica rete distribuzione GAS/metano, pertanto, è auspicabile l'applicazione dell'incentivo ad utilizzare fonti energetiche rinnovabili sia per i nuovi interventi che sull'esistente secondo le prescrizioni riportate delle disposizioni normative.

Rifiuti solidi urbani

Come già accennato, nel report di ARPAT del 2018 il comune di Montecarlo si mantiene, per la provincia di Lucca, con la produzione più bassa di rifiuti attestata a 362 kg per abitante.

Poichè il comune di Montecarlo è stato inserito nell'elenco dei comuni toscani con produzione più bassa di rifiuti, nelle previsioni di PO si auspica il mantenimento di tale virtuosismo con anche la registrazione di un ulteriore miglioramento nella riduzione della produzione dei rifiuti ad abitante.

VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Per procedere nella valutazione degli interventi progettati dal nuovo PO e le conseguenze che le stesse potranno generare sulle dotazioni territoriali e sui potenziali effetti che si potranno avere sull'ambiente.

Nelle tabelle che seguono viene data una valutazione di sintesi delle risorse ambientali alle singole categorie di funzioni degli interventi di nuova edificazione previsti dal PO.

Legende per tutte le Tabelle che vengono presentate:

| EFFETTI SULLE RISORSE/DOTAZIONI TERRITORIALI | | EFFETTI AMBIENTALI | |
|--|---|--------------------|--|
| ↔ | Aumento del consumo NON rilevante | 😊 | Effetti ambientali assenti o non rilevanti |
| 😊 | Effetti sulla RISORSA assenti o non rilevanti | 😐 | Effetti ambientali poco rilevanti |
| 😐 | Effetti sulla RISORSA poco rilevanti | 😞 | Effetti ambientali rilevanti |
| 😞 | Effetti sulla RISORSA rilevanti | | |

Nella tabella che segue viene data una lettura sulla valutazione delle dotazioni territoriali ed i potenziali effetti che il dimensionamento del PO potrà avere sull'ambiente in ciascuna UTOE e ciascuna località.

Valutazione della Compatibilità Ambientale – Sintesi dei potenziali effetti ambientali dati dalle dotazioni territoriali

| UTOE | | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI | | | | | SINTESI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI |
|--------|---------------|--|-------------|---------|-----------|------------|---|
| Numero | LOCALITA' | FOGNATURA | RETE IDRICA | RIFIUTI | ELETTRICA | GAS METANO | |
| UTOE 1 | MONTECARLO | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |
| | SAN GIUSEPPE | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |
| | FORNACE | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |
| UTOE 2 | TURCHETTO | 😊 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 |
| | MICHELONI | 😊 | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |
| | GOSSI | 😊 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 |
| | CAPORALE | ↔ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |
| UTOE 3 | SAN SALVATORE | 😊 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 |
| | LUCIANI | 😊 | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 |

Dalla tabella emerge una generale situazione di sostenibilità delle previsioni di PO sui potenziali effetti ambientali con alcune incertezze sulla risorsa acqua nelle località Turchetto, Gossi e San Salvatore dove risulterà utile e doveroso procedere a specifiche verifiche.

**Valutazione della Compatibilità Ambientale –
Sintesi dei potenziali effetti ambientali che il dimensionamento del P.O. comporta anche sulle dotazioni territoriali**

| Popolazione residente | UTOE | Superficie territoriale | DIMENSIONAMENTO P.O. | | | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI | | | SINTESI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI |
|-----------------------|--|-------------------------|----------------------|-------|----------------------|--|-------------|---------|---|
| | | | Categorie funzioni | S.E. | Abitanti Equivalenti | FOGNATURA | RETE IDRICA | RIFIUTI | |
| al 31-12-2018 | Nome | Kmq | | MQ | Numero | | | | |
| 4370 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | 894.358 | Residenziale | 600 | 22 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| | | | Turistico ricettivo | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | | | Commerciale | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | | | Direzionale | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | | | Produttivo* | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | 1.508.893 | Residenziale | 1.350 | 51 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| | | | Turistico ricettivo | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | | | Commerciale | 300 | | ☺ | ☹ | ☺ | ☹ |
| | | | Direzionale | 300 | | ☺ | ☹ | ☺ | ☹ |
| | | | Produttivo* | 1.500 | | ☺ | ☹ | ☺ | ☹ |
| | 3 San Salvatore Luciani | 892.508 | Residenziale | 900 | 34 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| | | | Turistico ricettivo | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | | | Commerciale | 300 | | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| | | | Direzionale | 0 | | ↔ | ↔ | ↔ | ☺ |
| | | | Produttivo* | 4.500 | | ☹ | ☺ | ☺ | ☹ |

Produttivo*= Artigianale e Industriale

Sono stati segnalati per le finzioni Direzionale e Produttivo previste nell'UTOE 2 effetti poco rilevanti sulla risorsa Acqua perché è da ritenersi cautelativo procedere all'analisi dello stato della risorsa prima di procedere agli interventi.

**Valutazione della Compatibilità Ambientale –
Sintesi degli effetti del dimensionamento del P.O. sulle Risorse Ambientali e lo stato d'essere dei Siti soggetti a Bonifica**

| Popolazione residente | UTOE | FUNZIONI | DIMENSION.TO P.O. | RISORSE AMBIENTALI | | | SITI SOGGETTI A BONIFICA |
|-----------------------|--|---------------------|-------------------|------------------------|--------------|--------------------------|--------------------------|
| | | | S.E. | Aree Naturali Protette | Aree Boscate | Aree Pertinenza Fluviale | |
| Al 31-12-2019 | | | | | | | |
| 4.372 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | Residenziale | 600 | ☹ | ☺ | ☺ | ☺ |
| | | Turistico ricettivo | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | | Commerciale | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | | Direzionale | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | | Produttivo | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | Residenziale | 1.350 | ☹ | ☺ | ☺ | ☺ |
| | | Turistico ricettivo | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | | Commerciale | 1.000 | ☹ | ☺ | ☺ | |
| | | Direzionale | 1.000 | ☹ | ☺ | ☺ | |
| | | Produttivo | 10.000 | ☹ | ☺ | ☺ | |
| | 3 San Salvatore Luciani | Residenziale | 900 | ☹ | ☺ | ☺ | ☹ |
| | | Turistico ricettivo | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | | Commerciale | 1.000 | ☹ | ☺ | ☺ | |
| | | Direzionale | 0 | ↔ | ↔ | ↔ | |
| | | Produttivo | 15.000 | ☹ | ☺ | ☺ | |

Per i siti soggetti a bonifica si rimanda ai chiarimenti indicati nel capitolo RISORSA SUOLO E SOTTOSUOLO – SITI DA BONIFICARE

LA QUALITA' INSEDIATIVA

Con Qualità Insediativa si vuole intendere l'assetto fisico e funzionale degli insediamenti urbani e rurali, intesi come insieme di aree e di immobili e come offerta di dotazioni territoriali per assicurare la qualità urbana ed ecologica degli abitati.

Attraverso la conoscenza dell'assetto fisico e funzionale del Comune di Montecarlo con il PO è stato effettuato un nuovo disegno di qualità del territorio tenendo presenti diversi fattori tra i quali: la localizzazione, la consistenza, gli usi, la funzionalità, le modalità di attuazione e le politiche di governo.

In base al dimensionamento totale - interventi esistenti e nuove previsioni - viene presentata una valutazione sulla Qualità Insediativa nelle singole UTOE attraverso le funzioni insediative: residenziale, turistico ricettivo, commerciale, direzionale e produttivo (industriale e artigianale).

Come si può rilevare gli interventi previsti sono decisamente contenuti in termini di dimensionamento e occupazione del territorio senza che in questo primo step vengano raggiunte tutte le previsioni tracciate dal Vigente Piano Strutturale (art.39 delle Norme Attuative di PS).

Il PO prevede per gli standard l'assegnazione di 24mq/ab secondo la seguente suddivisione:

- parcheggi pubblici 8,50 mq/ab
- verde pubblico 9,00 mq/ab comprendendovi anche gli impianti sportivi
- attrezzature scolastiche 4,50 mq/ab
- attrezzature di interesse collettivo 2,00 mq/ab

In particolare, con le previsioni di PO si rileva quanto segue:

Residenziale

Il PS prevedeva per il primo Piano Operativo insediamenti residenziali per complessivi mq 2.880 di S.E.; il presente Piano Operativo prevede complessivi mq 2.700 di S.E. con un residuo di mq 180 di S.E. non utilizzato evidenziando un approccio virtuoso alla volontà di prevedere una minore occupazione di nuove aree attraverso una concentrazione delle previsioni all'interno del perimetro del territorio urbanizzato nel rispetto dell'art.4 della L.R. 65/2014 s.m.i.. La previsione è stata ripartita nelle 3 UTOE in conseguenza alle programmazioni di sviluppo territoriale valutato dalle esigenze delle singole frazioni interessate.

Turistico ricettivo

Per quanto riguarda il settore turistico ricettivo nelle tre UTOE non sono state indicate previsioni di nuovo consumo di territorio come del resto già indicato nel PS. Infatti, è stato operato per il recupero delle strutture edilizie esistenti confermando un approccio virtuoso dell'Amministrazione comunale alla salvaguardia delle risorse territoriali ed ambientali.

Commerciale

In questo settore è da rilevare che il PS quantifica per il presente Piano Operativo interventi pari al 30% delle totali previsioni: $2.000 \text{ mq} \times 30\% = \text{mq } 600$ di S.E.

Questo dimensionamento massimo è stato acquisito dal PO che suddivide equamente tale previsione di nuove S.E. tra l' UTOE 2 e l'UTOE 3.

Direzionale

Anche in questo settore il PO fa proprie le previsioni di PS che sempre all'art.39 delle norme di attuazione dello stesso prevede la realizzazione del 30% del totale delle S.E.: $1.000 \text{ mq} \times 30\% = 300 \text{ mq}$

Il PO utilizza tali superfici nella sola UTOE 2 perché maggiormente deputata rispetto le altre UTOE ad accogliere questa categoria di sevizi.

Produttivo

Il settore produttivo comprende al suo interno i settori industriale ed artigianale. Il PS quantifica per il Piano Operativo interventi pari al 30% delle totali previsioni (20.000 mq x 30% = mq 6.000 di S.E.) per ciascuna delle due UTOE interessate da questi interventi :

- UTOE 2: 5.000 mq x 30% = mq 1.500 di S.E.
- UTOE 3: 15.000 mq x 30% = mq 4.500 di S.E.

Con la Tabella N.1 che segue viene sintetizzato il dimensionamento del nuovo PO suddiviso per UTOE e funzioni (residenza, turistico-ricettivo, commerciale, direzionale e produttivo).

Il nuovo PO prevede un incremento di 114 Abitanti Equivalenti su tutto il territorio comunale.

Tabella N.1

| Popolazione residente | UTOE | DIMENSIONAMENTO DEL PIANO OPERATIVO | | | | | Abitanti Equivalenti |
|-----------------------|---|-------------------------------------|---------------------|--------------|--------------|---------------|----------------------|
| | | Residenziale | Turistico ricettivo | Commerciale | Direzionale | Produttivo | |
| Al 31-12-2019 | | MQ di SE | MQ di SE | MQ di SE | MQ di SE | MQ di SE | |
| 4.372 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | 600 | 0 | 0 | 0 | 0 | 22 |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | 1.350 | 0 | 1.000 | 1.000 | 10.000 | 51 |
| | 3 San Salvatore Luciani | 900 | 0 | 1.000 | 0 | 15.000 | 34 |
| TOTALI | | 2.850 | 0 | 2.000 | 1.000 | 25.000 | 107 |

Nella Tabella n. 2 viene elaborata la proiezione delle quantità di spazi pubblici (aree per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, aree per il verde attrezzato, aree per i parcheggi) da prevedere in relazione agli insediamenti sul territorio del comune di Montecarlo.

La proiezione è stata eseguita sommando agli abitanti residenti nel comune al 31.12.2019 con l'aggiunta degli abitanti equivalenti (AE) previsti in incremento dal PO (4.406 + 114 = 4.520)

Tabella N.2 – DIMENSIONAMENTO SECONDO DM 1444/68

| Popolazione residente | UTOE | Abitanti Equivalenti AE | STANDARD EX DM 1444/68 art.3 | | | |
|-----------------------|---|-------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| | | | Parcheggi Pubblici (8,5 mq/ab) | Verde Pubblico (9,00mq/ab) | Attrezz. Scolastiche (4,50mq/ab) | Attrezz. Collettive (2,00mq/ab) |
| Al 31-12-2019 | | | | | | |
| 4.372 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | 22 | | | | |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | 51 | 38.071,00 | 40.311,00 | 20.155,00 | 8.95800 |
| | 3 San Salvatore Luciani | 34 | | | | |
| TOTALI | | 107 | 107.496,00 | | | |

Nella Tabella n. 1 sono indicati i dimensionamenti degli standard, espressi in mq di S.E., per le previsioni di Piano Operativo.

Tabella N.1 – DIMENSIONAMENTO ATTUALE E DI PREVISIONE PO

| Popolazione residente | UTOE | DIMENSIONAMENTO DEL PIANO OPERATIVO | | | | | Abitanti Equivalenti |
|-----------------------|---|-------------------------------------|---------------------|--------------|--------------|---------------|----------------------|
| | | Residenziale | Turistico ricettivo | Commerciale | Direzionale | Produttivo | |
| Al 31-12-2019 | | MQ di SE | MQ di SE | MQ di SE | MQ di SE | MQ di SE | |
| 4.372 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | 600 | 0 | 0 | 0 | 0 | 22 |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | 1.350 | 0 | 1.000 | 1.000 | 10.000 | 51 |
| | 3 San Salvatore Luciani | 900 | 0 | 1.000 | 0 | 15.000 | 34 |
| TOTALI | | 2.850 | 0 | 2.000 | 1.000 | 25.000 | 107 |

Nella Tabella n. 2 sono messi a confronto i dimensionamenti degli standard, espressi in mq per le dotazioni esistenti (1) e le previsioni di Piano Operativo (2).

Tabella N.2 – DIMENSIONAMENTO ATTUALE E DI PREVISIONE PO

| Popolazione residente | UTOE | Abitanti Equivalenti AE | STANDARD ESISTENTI (1) | | | | STANDARD di P.O. (2) | | | |
|-----------------------|---|-------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| | | | Parcheggi Pubblici Mq | Verde Pubblico Mq | Attrezz. Scolastiche Mq | Attrezz. Collettive Mq | Parcheggi Pubblici (8,5 mq/ab) | Verde Pubblico (9,00mq/ab) | Attrezz. Scolastiche (4,50mq/ab) | Attrezz. Collettive (2,00mq/ab) |
| Al 31-12-2019 | | | | | | | | | | |
| 4.372 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | 22 | | | | | | | | |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | 51 | 28.941,00 | 39.662,20 | 14.806,95 | 42.442,63 | 11.710,89 | 28.745,85 | 0 | 21.290,32 |
| | 3 San Salvatore Luciani | 34 | | | | | | | | |
| TOTALI | | 107 | 125.852,58 | | | | 61.747,06 | | | |

Infine, nella Tabella n.3 sono messi a confronto gli standard ex DM 1444/68. Questi danno una lettura in merito al dimensionamento ottimale, di qualità, da raggiungere su un territorio avente una popolazione di 4.406 abitanti insediati.

Tabella N.2 – DIMENSIONAMENTO ATTUALE E DI PREVISIONE PO

| Popolazione residente | UTOE | Abitanti Equivalenti | STANDARD EX DM 1444/68 art.3 | | | |
|-----------------------|--|----------------------|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| | | | Parcheggi Pubblici (8,5 mq/ab) | Verde Pubblico (9,00mq/ab) | Attrezz. Scolastiche (4,50mq/ab) | Attrezz. Collettive (2,00mq/ab) |
| Al 31-12-2019 | | | | | | |
| 4.372 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | 22 | | | | |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | 51 | 38.071,50 | 40.311,00 | 20.155,50 | 8.958,00 |
| | 3 San Salvatore Luciani | 34 | | | | |
| TOTALI | | 107 | 107.496,00 | | | |

Infine, nella Tabella n.4 viene rappresentata la qualità degli insediamenti in conseguenza alle previsioni tracciate dal nuovo PO.

Tabella N.4 – QUALITA' INSEDIATIVA

| Popolazione residente | UTOE | SINTESI DELLA QUALITA' INSEDIATIVA (1+2) | | | |
|-----------------------|--|---|----------------|----------------------|---------------------|
| | | Parcheggi Pubblici | Verde Pubblico | Attrezz. Scolastiche | Attrezz. Collettive |
| Al 31-12-2019 | | | | | |
| 4.406 | 1 Montecarlo San Giuseppe Fornace | | | | |
| | 2 Turchetto Micheloni Gossi Caporale | ↔ | ■ | ↓ | ■ |
| | 3 San Salvatore Luciani | | | | |
| TOTALI | | 31.790,80 | 64.990,44 | 14.806,95 | 69.329,42 |

SINTESI DELLA QUALITA' INSEDIATIVA

| | |
|---|--|
| ■ | Il fabbisogno è ampiamente soddisfatto |
| ↔ | Il fabbisogno è soddisfatto |
| ↓ | Il fabbisogno NON è soddisfatto |

Dalla Tabella n. 4 emerge che con le programmazioni di PO il territorio non si riesce ancora ad ottenere il quantitativo idoneo per avere le necessarie dotazioni di superfici da destinarsi ad Attrezzature Scolastiche. Viene ampiamente soddisfatto il fabbisogno di aree destinate a Verde Pubblico e ad Attrezzature Collettive.

Sarà pertanto nella successiva pianificazione del territorio comunale procedere ad una nuova verifica degli standard sulla base delle esigenze che si andranno a configurare ed intervenire in tale direzione.

LA VALUTAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI DI P.O.

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad eseguire l'analisi dei nuovi interventi di PO per verificarne l'incidenza sul territorio comunale e garantire il rispetto e la tutela del patrimonio esistente.

Per effettuare la valutazione è stato necessario procedere al monitoraggio delle dotazioni territoriali esistenti e le conseguenti ricadute che i singoli interventi possano avere sui beni paesaggistici e sulle risorse ambientali. Così facendo è stato redatto un quadro generale e sintetico delle fragilità o dei punti di forza di ciascuno degli interventi.

Procedere al monitoraggio è stato ritenuto importante perché idoneo a far individuare proposte di azioni correttive e adeguate alle dinamiche di evoluzione del territorio. Così facendo viene offerta la possibilità di anticipare e governare le trasformazioni.

Con il processo di valutazione risulta quindi più agevole perseguibile sia il controllo dell'ambiente e delle sue risorse a seguito dell'attuazione dei piani e dei programmi e sia la verifica/valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati individuando tempestivamente le misure correttive da adottare.

Nelle tabelle che seguono sono analizzati gli effetti ambientali che ciascun nuovo intervento può determinare sul territorio attraverso la valutazione dello stato delle dotazioni territoriali, delle risorse ambientali (risorsa acqua e difesa del suolo) e delle interferenze sui beni paesaggistici e sui vincoli igienico sanitari.

In particolare nella valutazione delle interferenze sui beni paesaggistici sono da richiamare e rispettare tutte le prescrizioni dettate dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli, dal PIT-PPR della Regione Toscana ed dalle Disposizioni Normative di Piano Operativo cui si rimanda per completezza.

Di seguito sono riportate le seguenti tabelle di valutazione degli interventi:

Tabella 1 - NUOVI INTERVENTI EDILIZI

Le Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale (dette R1) sono assimilate alle zone B del D.M. 1444/1968

Tabella 2 - PROGETTI NORMA

I Progetti Norma individuano n.6 Aree di riqualificazione e recupero edilizio e urbanistico (individuate con la sigla "ReR") poste fuori dal territorio urbanizzato ed individuano aree a riqualificazione nel rispetto della morfologia dei luoghi e delle alberature esistenti. Le aree oggetto di riqualificazione e recupero edilizio e urbanistico sono variamente collocate nel territorio e sono:

1. Complesso edilizio, comprende anche la pieve di San Piero, e le relative aree di pertinenza
2. Area di San Salvatore
3. Area sita in loc. La Fornace
4. Area in località la Verruca
5. Area in fregio a Via Della Pace
6. Area sita in fregio a Via Traversa del Marginone

Questi Progetti Norma sono disciplinati oltre che dalle Disposizioni Normative che dettano precise modalità di intervento alle quali è fatto obbligo attenersi anche da specifiche schede di intervento all'interno delle quali sono segnalati i vincoli sovraordinati per i quali è richiesto il contributo del MIBACT per la tutela del paesaggio.

Tabella 3 – NUOVI INTERVENTI RELATIVI AD ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE E SOVRA COMUNALE

Le attrezzature collettive e le infrastrutture puntuali di nuova previsione (AN) costituiscono elementi di

particolare valore per l'equilibrio funzionale del territorio comunale. Queste zone sono assimilate alle zone F del D.M.1444/1968.

E' stato ritenuto necessario procedere alla valutazione perche le nuove zone AN analizzate sono collocate in aree di particolare interesse paesaggistico e pertanto necessitano di particolari attenzioni nella fase sia di progettazione che di realizzazione.

Di particolare rilevanza ambientale sono da segnalare:

IL CENTRO ANTICO DI MONTECARLO

Il centro antico di Montecarlo costituisce un importante complesso di valore storico urbanistico e paesaggistico per il quale deve essere garantito che gli interventi di trasformazione urbanistica e edilizia non compromettano gli elementi significativi e strutturanti il paesaggio, concorrano alla qualificazione del sistema insediativo, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica. Viene così dettata all'interno delle Disposizioni Normative una serie di prescrizioni generali e puntuali richiami cartografici cui ogni intervento è tenuto a rispettare per garantire il mantenimento ed il rispetto della storicità dei morfotipi insediativi sia interni che esterni al centro storico di Montecarlo (Tavola QP. 1A: *Aggiornamento della classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo* e Tavola QP. 1B: *Tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo e aree esterne*)

CONI VISIVI - STADA PARCO - CRINALI PAESAGGISTICI - VARCHI INEDIFICATI:

I siti panoramici e la strada parco caratterizzata da viste panoramiche con anche luoghi di sosta individuati da piazzette attrezzate uniti ai crinali paesaggistici ed ai varchi ineditati contribuiscono a connotare l'alto valore paesaggistico del territorio del Comune di Montecarlo .

Inoltre, le Disposizioni Normative - Capo 4 - *DISCIPLINA DELLA QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI* - e la specifica cartografia di PO (Tavola QC.5a – Principali componenti del paesaggio), in conformità alle disposizioni del PIT/PPR, provvedono a salvaguardare e valorizzare questi luoghi preservandone l'alto valore paesaggistico.

IL TERRITORIO RURALE

Il territorio rurale è caratterizzato da aree agricole e da boschi quali i crinali di Montechiari e di Montecarlo, le colline di Cercatoia, l'area del Teso di alto valore paesaggistico che contribuiscono a rendere unico il territorio comunale. Degni di particolare menzione sono le Aree agricole ad alto valore paesaggistico caratterizzate da sistemazioni a vigneti e oliveti, le Antiche uccelliere, Ambiti periurbani, i nuclei rurali storici, etc.

Nella Parte Terza – Norme relative al territorio rurale - delle Disposizioni Normative, in conformità alle disposizioni del PIT/PPR, sono dettagliatamente individuate le prescrizioni e le salvaguardie da adottare per la tutela del territorio rurale di Montecarlo.

Valutazione delle dotazioni territoriali, delle risorse ambientali e interferenza con i beni paesaggistici

Tabella 1 -PROGETTI NORMA

| UTOE | | | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RISORSE AMBIENTALI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | PIANO ACUSTICA | SINTESI VINCOLI GIENICO SANITARI | | |
|--------|--------------------|-----------------------------|---|---|-------------|---|---------|---|---------|---|------------|---------------|--------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------------------|------------------------|--------------|----------------|----------------------------------|--------------------------|---|
| UTOE | TIPO DI INTERVENTO | LOCALITA' | VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI | | | | | | | | | RISORSA ACQUA | | DIFESA DEL SUOLO | | | | | INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI | | | | | | |
| | | | FOGNATURA | | RETE IDRICA | | RIFIUTI | | ENERGIA | | GAS/METANO | | Acque SUPERFICIALI | Acque Sotterranee | Rischio e pericolosità Geomorf.ca | Fattibilit Geomorf.ca | Rischio e pericolosità idraulica | Fattibilità idraulica | Fattibilità SISMICA | AREE NATURALI PROTETTE | AREE BOScate | | | AREE PERTINENZA FLUVIALE | |
| UTOE 1 | R1.1 | MONTECARLO | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ |
| | R1.2 | MONTECARLO | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.3 | SAN GIUSEPPE -FORNACE | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.4 | SAN GIUSEPPE | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| UTOE 2 | R1.5 | TURCHETTO | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.6 | TURCHETTO | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.7 | TURCHETTO (FORNAI DI SOPRA) | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | Dn1 | TURCHETTO | ■ | ↔ | ➡ | ⬆ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | Dn2 | GOSSI | ■ | ↔ | ➡ | ⬆ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.8 | TURCHETTO | ■ | ↔ | ➡ | ⬆ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.9 | GOSSI | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.10 | GOSSI | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | Dn3 | GOSSI | ■ | ↔ | ➡ | ⬆ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.11 | GOSSI | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | |
| UTOE 3 | Dn4 | SAN SALVATORE | ■ | ↔ | ➡ | ⬆ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |
| | R1.12 | SAN SALVATORE | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | |
| | R1.13 | SAN SALVATORE | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | |
| | R1.14 | SAN SALVATORE | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | |
| | Dn5 | SAN SALVATORE | ■ | ↔ | ⬇ | ⬆ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | |
| | R1.15 | SAN SALVATORE | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | |
| | R1.16 | LUCIANI | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | ■ | ↔ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | ↔ | ↔ | |

★ Gli interventi lontani dal tracciato ferroviario

Tabella 2 -PROGETTI NORMA

| INTERVENTO | | | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RISORSE AMBIENTALI | | | | | | | | | | | | | | | | | | PIANO ACUSTICA | SINTESI VINCOLI GIENICO SANITARI | | |
|------------|----------------|---|---|----|-------------|----|---------|----|---------|----|------------|----|--------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|----------------------------------|--------------|--------------------------|
| UTOE | PROGETTO NORMA | LOCALITA' | VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI | | | | | | | | | | RISORSA ACQUA | | DIFESA DEL SUOLO | | | | | INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI | | | | |
| | | | FOGNATURA | | RETE IDRICA | | RIFIUTI | | ENERGIA | | GAS/METANO | | Acque Superficiali | Acque sotterranee | Rischio e pericolosità Geomorf.ca | Fattibilit Geomorf.ca | Rischio e pericolosità idraulica | Fattibilità idraulica | Fattibilità SISMICA | AREE NATURALI PROTETTE | | | AREE BOScate | AREE PERTINENZA FLUVIALE |
| UTOE3 | 1 | San Salvatore - loc. San Piero in Campo | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😊 | 😊 | 😞 | 😊 | 😊 | ↔️ | ↔️ |
| | 2 | San Salvatore | 🔴 | ⬇️ | 🔴 | ⬇️ | 🔴 | ⬆️ | ↔️ | 🔴 | ⬇️ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😊 | 😊 | 😞 | 😊 | 😊 | ↔️ | ↔️ | |
| UTOE 1 | 3 | San Giuseppe - Fornace | 🟡 | ⬆️ | 🟡 | ⬆️ | 🟢 | ⬆️ | 🟢 | ⬆️ | 🟢 | ⬆️ | 😞 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😊 | 😊 | ↔️ | ↔️ |
| | 4 | San Giuseppe - Verruca | 🟡 | ⬆️ | 🟡 | ⬆️ | 🟡 | ⬆️ | 🟡 | ⬆️ | 🟡 | ⬆️ | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | ↔️ | ↔️ |
| UTOE 2 | 5 | Turchetto | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 😞 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | ↔️ | ↔️ |
| FUORI UTOE | 6 | Via del Marginone | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 🔴 | ⬆️ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | ↔️ | ↔️ | |

Tabella 3 – ZONE AREE NUOVE

| INTERVENTO | | | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RISORSE AMBIENTALI | | | | | | | | | | | | | | | | | | PIANO ACUSTICA | SINTESI VINCOLI GIENICO SANITARI | | |
|------------|---------|------------|---|----|-------------|----|---------|----|---------|----|------------|----|--------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|----------------------------------|--------------|--------------------------|
| UTOE | ZONE AN | LOCALITA' | VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI | | | | | | | | | | RISORSA ACQUA | | DIFESA DEL SUOLO | | | | | INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI | | | | |
| | | | FOGNATURA | | RETE IDRICA | | RIFIUTI | | ENERGIA | | GAS/METANO | | Acque Superficiali | Acque sotterranee | Rischio e pericolosità Geomorf.ca | Fattibilit Geomorf.ca | Rischio e pericolosità idraulica | Fattibilità idraulica | Fattibilità SISMICA | AREE NATURALI PROTETTE | | | AREE BOScate | AREE PERTINENZA FLUVIALE |
| UTOE | 1 | MONTECARLO | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😞 | 😊 | 😊 | ↔️ | ↔️ |
| | 2 | MONTECARLO | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | 😊 | ↔️ | ↔️ |
| | 3 | MONTECARLO | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 🟢 | ↔️ | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | 😊 | 😞 | 😞 | 😊 | 😊 | ↔️ | ↔️ |

| VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI | |
|------------------------------------|--|
| 🟢 | Dotazioni presenti |
| 🔴 | Dotazione NON presente o carente |
| 🟡 | Dotazione presente ma con possibile necessità di adeguamento o miglioramento |
| ⬆️ | Aumento del consumo e/o produzione |
| ↔️ | Aumento del consumo e/o produzione NON rilevante |
| ⬇️ | Non Aumento del consumo e/o produzione |

| INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| 😊 | Effetti ambientali poco rilevanti |
| 😞 | Effetti ambientali rilevanti |
| 😞 | Effetti ambientali rilevanti |